



ASSESSORATO CULTURA, POLITICHE GIOVANILI
E POLITICHE PER LA LEGALITÀ

L'ASSESSORE

Alla Presidente dell'Assemblea legislativa
Dell'Emilia-Romagna
Simonetta Saliera

OGGETTO: Relazione ai sensi della L.R. 20/2014, art. 13 – Clausola valutativa

Con la presente sono a trasmettere la relazione illustrativa sull'attuazione della L.R. 20/2014
"Norme in materia di cinema e audiovisivo".

Cordiali saluti.

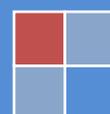
Massimo Mezzetti

2017

Relazione alla Clausola valutativa

in riferimento alla L.R. n. 20/2014 “Norme
in materia di cinema e audiovisivo” (art. 13)

Dicembre 2017



Sommario

Premessa	2
Interventi attuati per la promozione, la qualificazione e lo sviluppo nel settore delle attività cinematografiche e audiovisive.....	3
Interventi per la promozione e lo sviluppo delle attività legate alla produzione cinematografica e audiovisiva	3
Interventi per la diffusione delle opere cinematografiche e audiovisive e per la promozione della cultura cinematografica	6
Interventi di promozione e sviluppo di nuove competenze anche in relazione alla valorizzazione del territorio	9
Ammontare delle risorse stanziare ed erogate in relazione alle varie tipologie degli interventi previsti dalla legge, con indicazione dei soggetti pubblici e privati beneficiari e dei risultati derivati	11
Criticità emerse nel corso dell'attuazione della legge.....	20

Premessa

Il settore cinematografico e audiovisivo italiano è stato oggetto di numerosi cambiamenti a partire dai primi anni del secolo. Il concetto prettamente culturale che veniva associato ai prodotti audiovisivi e alle modalità produttive ha cominciato, pian piano, a lasciar spazio alla convinzione che si potesse parlare di un processo industriale, sebbene con caratteristiche proprie. Finalmente, al giorno d'oggi, è ormai condivisa l'opinione che il cinema e l'audiovisivo siano un'industria, in quanto impiegano risorse umane, tecniche e finanziarie, realizzando beni immateriali e producendo valore.

Già dalla fine degli anni '90 molte imprese di produzione audiovisiva che, per ragioni logistiche, avevano sempre operato a Roma scelgono di spostare i propri set su altri territori. Le regioni cominciano così ad organizzarsi per accogliere le produzioni, fornendo servizi ed incentivi economici per supportare al meglio la realizzazione di prodotti audiovisivi.

Nel 2014 la Regione Emilia-Romagna, che fino ad allora aveva governato la materia attraverso più generiche norme in materia di spettacolo, con la L.R. n. 20/2014 decide di riordinare, in maniera organica, il settore cinematografico e audiovisivo, cercando di valorizzare non solo l'aspetto culturale ma anche quello produttivo, turistico ed occupazionale. Un riordino che ben si coniuga con la priorità di rafforzare i sistemi industriali ad alto potenziale di crescita, riconoscendo quello delle industrie culturali e creative uno dei driver di innovazione e di sviluppo più rilevanti, che la Regione stessa ha individuato nell'ambito della sua strategia di specializzazione regionale 2014-2020.

L'idea che è alla base della L.R. n. 20/2014 consiste nel cercare di razionalizzare gli indirizzi e le azioni a favore del settore, creando nuovi strumenti atti a favorire opportunità imprenditoriali per la crescita ed il consolidamento di tutta la filiera del cinema e dell'audiovisivo.

Sono diversi gli Assessorati che concorrono all'applicazione della Legge Regionale. Fra le finalità individuate dalla legge:

- la promozione della cultura cinematografica e audiovisiva, supportando la ricerca, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio esistente, favorendo l'alfabetizzazione del pubblico e la diffusione del linguaggio cinematografico e audiovisivo;
- il sostegno alla crescita delle attività cinematografiche e audiovisive nel più ampio contesto delle industrie culturali e creative, favorendo la nascita e lo sviluppo di un distretto di settore, incentivando l'attività di produzione cinematografica, sostenendo la ricerca e il trasferimento tecnologico e promuovendo iniziative dirette ad attrarre nel territorio regionale produzioni cinematografiche e audiovisive;
- la promozione della diffusione delle opere cinematografiche e audiovisive;
- il sostegno alla rete di esercizi cinematografici del territorio, con particolare attenzione agli esercizi storici e alla sale d'essai.

Con la recente approvazione della legge nazionale sul cinema (Legge n. 220/2016) anche lo stato ha voluto riordinare la materia, riconoscendo per la prima volta il ruolo e l'attività delle Film Commission previste dagli ordinamenti regionali e delle province autonome di Trento e Bolzano.

Interventi attuati per la promozione, la qualificazione e lo sviluppo nel settore delle attività cinematografiche e audiovisive

Interventi per la promozione e lo sviluppo delle attività legate alla produzione cinematografica e audiovisiva

Attraverso l'attività di Film Commission è stato possibile predisporre e realizzare una serie di interventi mirati alla promozione del territorio quale set per riprese cinematografiche e audiovisive in generale, nonché alla valorizzazione degli elementi e degli aspetti indispensabili a qualificare l'attrattività del sistema regionale.

Nello specifico le attività di promozione sono state rivolte sia all'esterno che all'interno del territorio regionale. All'esterno partecipando a festival e manifestazioni di settore, come la Berlinale (in occasione della quale sono stati promossi i bandi di sostegno alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive), il Festival del Cinema di Cannes (con la presentazione in concorso di un film finanziato con il fondo regionale per l'audiovisivo), le Giornate estive di cinema di Riccione ed altri momenti professionali; all'interno, effettuando incontri con i referenti delle amministrazioni locali per presentare le attività della Film Commission e presentare le opportunità di collaborazione, nonché di promozione e valorizzazione territoriale sottese all'attività di film commission.

La collaborazione con gli enti locali della regione ha permesso di costituire una importante rete di contatti da attivare per tutte le necessità indispensabili alla realizzazione di un progetto cinematografico o audiovisivo. Necessità che vanno dall'ottenimento di permessi alla ricerca di location, dalla messa a disposizione di luoghi utili alle fasi produttive (casting, ricovero mezzi e attrezzature, ecc.) alla promozione stessa delle riprese.

Sul fronte della comunicazione è stato messo a punto uno strumento informativo, duttile e ricco di utili spunti per gli operatori del settore ma anche per i cittadini: il sito web www.emiliaromagnacreativa/cinema. Il sito costituisce un importante mezzo di informazione di tutte le iniziative che gravitano sul territorio regionale ed offre ai produttori esterni due importanti strumenti di lavoro: una banca dati con più di 400 risorse professionali e tecniche residenti in regione ed un database contenente più di 800 location regionali utilizzabili come set cinematografico.

Sul fronte del sostegno all'attività di produzione cinematografica e audiovisiva, a partire dal 2015 sono stati pubblicati due bandi per la concessione di contributi: uno riservato alle imprese con sede in Emilia-Romagna (in regime "de minimis") ed un altro aperto ad imprese nazionali ed internazionali. Questo tipo di intervento, reso possibile dall'istituzione di un apposito fondo destinato all'audiovisivo, ha permesso alla Regione Emilia-Romagna di affiancarsi alle altre regioni (fra cui Puglia, Piemonte, Friuli Venezia-Giulia, Lazio, Toscana e Trentino Alto-Adige) che, a varia misura, già da anni disponevano di risorse specifiche destinate ad attrarre produzioni cinematografiche sul territorio di competenza.

I due bandi sono stati riproposti anche nei seguenti anni, con modalità analoghe al primo anno.

Il contributo regionale è stato calcolato in maniera proporzionale alle spese sostenute sul territorio regionale, con una forbice compresa tra il 20 e il 50% a seconda del genere e del tipo di bando.

Nel corso del triennio sono state istruite 235 domande (77 nel 2015, 80 nel 2016 e 78 nel 2017), 74 delle quali sono state finanziate (25 nel 2015, 24 nel 2016 e 25 nel 2017). La provenienza dei

soggetti beneficiari dei contributi vede, ovviamente, una predominanza regionale, ma non mancano imprese di Roma, Milano, Napoli, Torino, Parigi e Vienna. La tipologia dei progetti finanziati è molto ampia (41 documentari, 30 lungometraggi, 11 serie per la tv, 5 serie per il web e 6 cortometraggi), a garanzia del rispetto di equilibrio tra le diverse tipologie di opere citato all'art. 10 della Legge Regionale.

A questi due, che si sono ripetuti con cadenza annuale per l'intero triennio, si è affiancato, a partire dal 2016, un bando per lo sviluppo di progetti cinematografici e audiovisivi ambiziosi ed innovativi, con potenzialità per trovare diffusione sia nel mercato nazionale che in quello internazionale. L'intenzione è quella di accrescere le capacità dei produttori regionali, favorendo la fase "laboratoriale" di genesi e scrittura dell'opera, in modo da strutturare progetti di interesse almeno nazionale e confrontarsi con potenziali coproduttori europei o extra-europei.

Nel biennio 2016-2017 sono pervenute 53 domande, 19 delle quali sono state finanziate. Anche i progetti finanziati a valere su questo bando sono eterogenei (7 documentari, 8 lungometraggi, 3 serie per la tv ed 1 serie per il web).

La tabella sottostante riassume i dati più significativi dell'intervento regionale.

	Bando Produzione regionale 2015	Bando Produzione nazionale 2015	Bando Produzione regionale 2016	Bando Produzione nazionale 2016	Bando Sviluppo 2016	Bando Produzione regionale 2017	Bando Produzione nazionale 2017	Bando Sviluppo 2017	Complessivo
Domande pervenute	49	28	60	20	27	46	32	26	288
Domande finanziate	22	3	9	15	9	13	12	10	93
Generi:									
<i>Lungometraggi</i>	2	1	1	8	3	5	5	5	30
<i>Film/Serie per la Tv</i>	2	1	1	2	1	1	1	2	11
<i>Documentari/ docu</i>	14	1	4	5	4	4	6	3	41
<i>corto</i>	1	/	2	/	0	3	/	0	6
<i>Serie web</i>	3	/	1	/	1	0	/	0	5
Costo totale	4.574.762	1.607.409	1.557.650	10.778.546	176.837	2.211.805	18.524.067	308.080	39.739.156
Spese ammesse	3.665.466	596.552	1.318.949	3.402.805	176.837	1.440.759	4.261.100	308.080	15.170.548

Ad oggi sono giunti a conclusione solamente una trentina di progetti, pertanto è difficile trarre conclusioni significative sulla qualità delle opere realizzate. Alcune di esse hanno avuto però il merito per essere selezionate in concorso ad importanti festival internazionali come quello di Cannes o altri negli Stati Uniti ed in Europa.

Se sul fronte del box office è ancora presto per avere riscontri altrettanto non si può dire per le ricadute che questi primi progetti hanno avuto in termini di impiego. Sono infatti 819 le figure professionali impiegate (500 tecnici e 319 artisti), per oltre 10.000 giornate di lavoro, sui progetti rendicontati fino a fine 2017.

Quello che si è potuto riscontrare è che nel corso del triennio è migliorata decisamente la qualità dei progetti presentati per il contributo, sia dal punto di vista formale da quello qualitativo. Infatti,

se nel 2015 circa l'85% delle domande non superarono l'istruttoria formale di ammissibilità, nel 2017 il fenomeno si è ridotto al 16%.

Interventi per la diffusione delle opere cinematografiche e audiovisive e per la promozione della cultura cinematografica

La Regione, nel Programma attuativo per il triennio 2015-2017, ha individuato alcune azioni prioritarie per la diffusione delle opere cinematografiche e audiovisive e per la promozione della cultura cinematografica sul territorio:

- a) sostenere festival e rassegne di rilievo quantomeno regionale, realizzati sul territorio emiliano-romagnolo, in grado di favorire l'incremento, la diversificazione e la formazione del pubblico nonché la circuitazione delle opere;
- b) sostenere e valorizzare progetti mirati all'alfabetizzazione, alla formazione e all'ampliamento del pubblico, in particolare di quello giovane, e più in generale alla promozione della cultura cinematografica ed audiovisiva nei confronti dei cittadini;
- c) sostenere progetti di ricerca, raccolta, catalogazione, conservazione, digitalizzazione e valorizzazione della documentazione cinematografica e audiovisiva di interesse regionale o di rilievo nazionale ed internazionale;
- d) favorire e sostenere le attività di promozione e diffusione delle opere cinematografiche e audiovisive, con particolare riguardo ai giovani autori del territorio e al patrimonio regionale.

Attraverso la L.R. n. 20/2014 si è cercato quindi di razionalizzare tutti gli interventi regionali che negli anni precedenti erano stati concepiti attraverso la L.R. n. 37/94 "Norme in materia di promozione culturale" e la L.R. n. 13/99 "Norme in materia di spettacolo".

Per quanto riguarda il sostegno a festival e rassegne in ambito cinematografico si è cercato di privilegiare realtà che:

- perseguissero la strategia dell'incremento del pubblico (con particolare attenzione ai giovani) attuando attività prima, durante o dopo l'evento;
- organizzassero iniziative formative per il pubblico, cooperando con istituti scolastici o altre istituzioni;
- selezionassero opere inedite, prime o seconde, indipendenti senza distribuzione sul mercato italiano, appartenenti a cinematografie meno conosciute o provenienti da paesi emergenti;
- proponessero opere restaurate del patrimonio cinematografico nazionale e internazionale;
- avessero capacità di diversificare l'offerta culturale sul territorio regionale, ponendo attenzione ai luoghi periferici, alla presenza o meno di sale cinematografiche, ecc.;
- proponessero una diversificazione dei biglietti e degli abbonamenti.

Nel corso del 2015 è stato pubblicato il primo bando per il sostegno all'organizzazione e alla realizzazione di festival e rassegne, di rilievo perlomeno regionale, in ambito cinematografico. Il bando, rivolto a soggetti pubblici o privati di norma senza fini di lucro, è stato pubblicato nel secondo semestre dell'anno con l'obiettivo di supportare le manifestazioni cinematografiche con costi inferiori ai 20.000,00 euro a cui non si era potuto contribuire per mezzo delle altre leggi di competenza dell'Assessorato alla Cultura.

E' stato scelto di ammettere al bando solo le manifestazioni consolidate, con alle spalle almeno 2 edizioni concluse. In un settore in cui esistono moltissime proposte ed iniziative, ma in cui la "mortalità" è piuttosto alta, si è deciso di puntare su festival e rassegne che avessero già testato la possibilità di affermarsi all'interno del territorio di riferimento.

Nel 2015 sono stati pertanto approvati contributi a 5 festival e 3 rassegne cinematografiche, realizzate sul territorio regionale nella seconda parte dell'anno.

Nel 2015 non è stato possibile attivare l'avviso pluriennale per festival e rassegne di interesse almeno nazionale, e con budget pari ad almeno 300.000,00, previsto al punto 3.1 del Programma regionale per il triennio 2015-2017. Il bando è stato quindi pubblicato nel 2016, con valenza biennale, ed ha permesso di sostenere gli unici tre festival con tali caratteristiche esistenti in regione, con una garanzia anche per il 2017, in modo da agevolare una programmazione più ampia delle attività.

Nel 2016 è stato quindi ripetuto il bando per il sostegno a festival e rassegne di interesse regionale. Tutte e 28 le manifestazioni ammissibili sono risultate destinatarie di un contributo: 19 festival (uno dei quali ha in seguito rinunciato) e 6 rassegne cinematografiche.

Nel 2017, oltre alla concessione della seconda annualità dei contributi ai tre maggiori festival, sono stati finanziati, attraverso apposito bando, tutti i progetti risultati ammissibili: 18 festival e 14 rassegne.

Lo spaccato delle manifestazioni finanziate offre una realtà piuttosto dinamica e variegata che spazia più o meno fra tutti i generi possibili, presidiando la quasi totalità del territorio regionale.

Con il fine di promuovere l'alfabetizzazione e la formazione del pubblico, favorire e sostenere la promozione e diffusione delle opere cinematografiche e audiovisive, nonché sostenere progetti di studio e valorizzazione della documentazione cinematografica e audiovisiva quale memoria della società regionale, nazionale o internazionale, nel corso della prima annualità del Programma 2015-2017 è stato pubblicato un avviso per la presentazione di progetti a valenza regionale. Agli ambiti elencati qui sopra ne è stato aggiunto uno ulteriore: il rafforzamento della rete di sale cinematografiche della regione, per il consolidamento del ruolo di aggregazione sociale e di interesse pubblico rivestito dalle stesse, con l'obiettivo di salvaguardare soprattutto le sale collocate nei centri storici o nelle aree più svantaggiate attraverso il miglioramento e la diversificazione dei servizi e dei prodotti culturali, con particolare riguardo alla distribuzione di opere di qualità nel circuito di sale d'essai.

Con i vincitori dell'avviso è stata sottoscritta una convenzione con validità triennale 2015-2017. I progetti finanziati hanno permesso di raggiungere importanti obiettivi, rafforzando le attività esistenti ed ampliandole su tutto il territorio regionale.

Nello specifico, i contributi sono stati assegnati a:

- un progetto di ricerca e selezione del patrimonio cinematografico e audiovisivo amatoriale, con attività di valorizzazione del patrimonio stesso attraverso l'organizzazione di laboratori specifici dedicati ai processi d'archivio e lo sviluppo di una piattaforma online del materiale;
- un progetto di promozione della cultura cinematografica e dell'alfabetizzazione del suo linguaggio, in collaborazione con le istituzioni scolastiche di tutta la regione, attraverso l'attività di Agiscuola, e con momenti di attività formativa rivolta a studenti e docenti;
- un progetto per la promozione del cinema italiano di qualità, delle opere realizzate grazie al fondo regionale per l'audiovisivo e del cinema documentario, attraverso l'organizzazione di una rassegna regionale ad hoc;
- due progetti finalizzati al sostegno della programmazione delle sale cinematografiche della regione, privilegiando quelle d'essai, quelle situate nelle aree maggiormente svantaggiate e quelle della comunità.

Un discorso a parte merita la Fondazione Cineteca di Bologna, già individuata dalla Regione quale istituto di deposito legale per i film iscritti nel pubblico registro cinematografico. Nel Programma per il triennio 2015-2017, in virtù dei requisiti di alta qualificazione scientifica e culturale in materia cinematografica, è stato attribuito alla Fondazione Cineteca di Bologna un ruolo fondamentale nelle attività di ricerca, raccolta, catalogazione, conservazione e restauro del patrimonio filmico e audiovisivo dell'Emilia Romagna. Pertanto è stata sottoscritta con essa una convenzione triennale per una serie di attività:

- conservazione, incremento, gestione e valorizzazione degli archivi filmici;
- conservazione, incremento, gestione e valorizzazione degli archivi non filmici;
- attività di restauro del patrimonio cinematografico;
- distribuzione in sala di grandi film restaurati (progetto "Il Cinema Ritrovato al Cinema") e sostegno e promozione alla distribuzione di opere retrospettive e storiche (progetto "Fronte del Pubblico");
- attività editoriale in grado di valorizzare il cinema contemporaneo e del passato;
- attività di programmazione del patrimonio cinematografico, presso il Cinema Lumière, con retrospettive, cicli, autori, ecc.;
- attività didattica rivolta alle giovani generazioni (progetto "Schermi e lavagne").

Interventi di promozione e sviluppo di nuove competenze anche in relazione alla valorizzazione del territorio

L'investimento nelle competenze per la qualificazione delle figure professionali del comparto cinematografico e audiovisivo è stato attuato dall'Assessorato alla formazione con l'obiettivo di:

- valorizzare attitudini, aspettative e propensioni delle persone creando opportunità per acquisire nuove e qualificate professionalità che intercettino le opportunità di lavoro nell'ambito dei processi produttivi di un settore che, come sottolineato dalla Strategia di specializzazione intelligente, evidenzia la capacità di generare nuova occupazione qualificata e di alto profilo formativo, non solo tecnologico;
- sostenere la qualificazione delle differenti professionalità che operano, a titolo differente e con differenti contratti, in modo non strutturato e non continuativo nel settore del cinema e dell'audiovisivo, per favorirne il pieno inserimento e la permanenza qualificata nel mercato del lavoro;
- valorizzare le potenzialità di rassegne e festival quali occasioni di presenza sul territorio di alte professionalità, di testimoni privilegiati, di attori istituzionali e di imprese del settore per qualificare, arricchire, diversificare e aprire ad una dimensione internazionale l'offerta formativa;
- promuovere l'acquisizione di competenze manageriali e gestionali per consolidare e rafforzare la dimensione imprenditoriale delle diverse realtà esistenti e per sostenere lo sviluppo di reti di collaborazione e sostenere l'acquisizione di competenze tecniche e professionali specialistiche necessarie per essere competitivi in un contesto internazionale, diversificare e ampliare le opportunità e cogliere nuovi spazi di lavoro contribuendo allo sviluppo di un sistema produttivo capace di generare nuova e buona occupazione.

Le azioni formative messe in campo hanno previsto la realizzazione 4 inviti di "formazione" ed 1 di "formazione continua" che hanno dato poi luogo al finanziamento complessivo, nel triennio 2015-2017, di 94 percorsi di formazione rivolti a oltre 1.300 destinatari.

anno		n. operazioni approvate	n. percorsi approvati	n . destinatari	n. ore formative approvate
2015	I° Invito - formazione	12	29	458	5.227
2015	Invito - formazione continua	4	16	195	586
2016	II° Invito - formazione	10	20	309	6.320
2017	III° Invito - formazione	3	4	54	1.410
	IV° Invito - formazione	14	25	340	8.610
		43	94	1.356	22.153

Ad oggi è inoltre aperto un ulteriore invito per dare continuità alle attività formative capaci di valorizzare le potenzialità delle rassegne e dei festival e a formare, qualificare, specializzare e far

emergere un “sistema” di competenze tecniche e professionali che possa fungere da esternalità positiva allo sviluppo del settore e attrarre sul territorio regionale produzioni di qualità.

Complessivamente, l'offerta formativa approvata è articolata in: 35 percorsi di alta formazione (300-1.000 ore) a sostegno dei processi di innovazione e qualificazione del settore del cinema e dell'audiovisivo regionale; 42 percorsi brevi di formazione specialistica (35-70 ore) per l'acquisizione e la valorizzazione di competenze tecnico/professionali e/o trasversali funzionali a promuovere la permanenza nel mercato del lavoro, l'occupabilità e la mobilità professionale; 16 percorsi di formazione continua (24-48 ore) rivolte a persone occupate in imprese di produzione audiovisiva, cinematografica per l'acquisizione di competenze tecniche professionali specialistiche necessarie per essere competitivi in un contesto internazionale, diversificare e ampliare le opportunità e cogliere nuovi spazi di lavoro.

I percorsi finanziati dalla Regione Emilia-Romagna per formare professionisti in grado di rispondere alla domanda di competenze delle imprese del settore del cinema e dell'audiovisivo sono gratuiti, in quanto co-finanziati con risorse del Programma Operativo Fondo sociale europeo 2014/2020, e sono rivolti a persone che abbiano già conoscenze e competenze in questo ambito, acquisite attraverso esperienze lavorative, percorsi di istruzione e formazione o esperienze informali. L'offerta formativa complessivamente approvata nel triennio 2015-17 si è così strutturata:

- 45 percorsi nel 2015 (7 di specializzazione, 22 brevi e 16 di formazione continua);
- 20 percorsi nel 2016 (10 di alta formazione e 10 brevi);
- 29 percorsi nel 2017 (18 di alta formazione e 11 brevi).

Ammontare delle risorse stanziare ed erogate in relazione alle varie tipologie degli interventi previsti dalla legge, con indicazione dei soggetti pubblici e privati beneficiari e dei risultati derivati

Interventi di sostegno alla produzione cinematografica e audiovisiva

Le azioni intraprese a valere sul fondo regionale per l'audiovisivo sono state volte alla strutturazione della filiera regionale e a stimolare ricadute economiche sul territorio. Tutti gli interventi attuati, sia a supporto dello sviluppo di opere sia a supporto della produzione, sono stati indirizzati a favore di imprese, come previsto nel Programma attuativo 2015-2017.

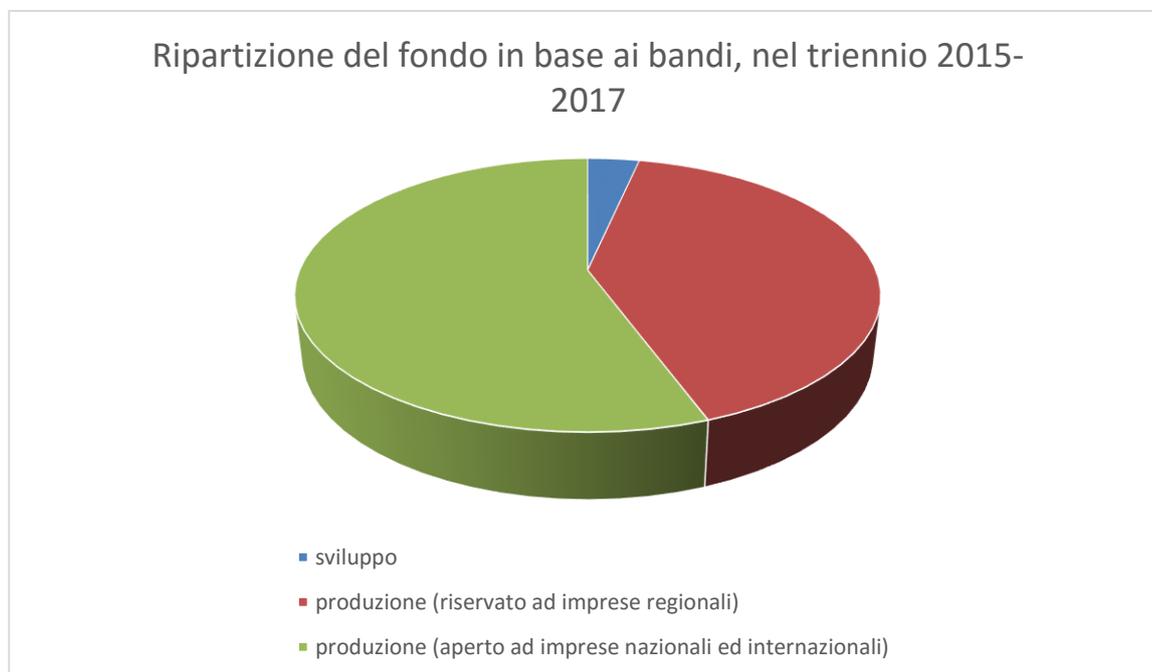
I contributi concessi nel triennio sono stati pari a 4.268.514,79 euro, così ripartiti:

Anno	2015	2016	2017
Contributo concesso	976,643,60	1.675.220,04	1.616.651,15
Contributo erogato (al 31/12/2017)	828.409,84*	703.476,67**	203.419,27**

*La differenza tra erogato e concesso è frutto della rideterminazione dei contributi, sulla base delle spese rendicontate.

** Molti progetti non sono ancora terminati.

Con il bando di sostegno allo sviluppo di opere cinematografiche e audiovisive, presentate da imprese regionali, sono stati assegnati nel triennio 145.000,00 euro; 1.749.598,64 euro sono quelli concessi con il bando riservato ad imprese regionali per la produzione di opere; 2.373.916,15 euro sono quelli concessi attraverso il bando a sostegno della produzione, aperto ad imprese nazionali ed internazionali.



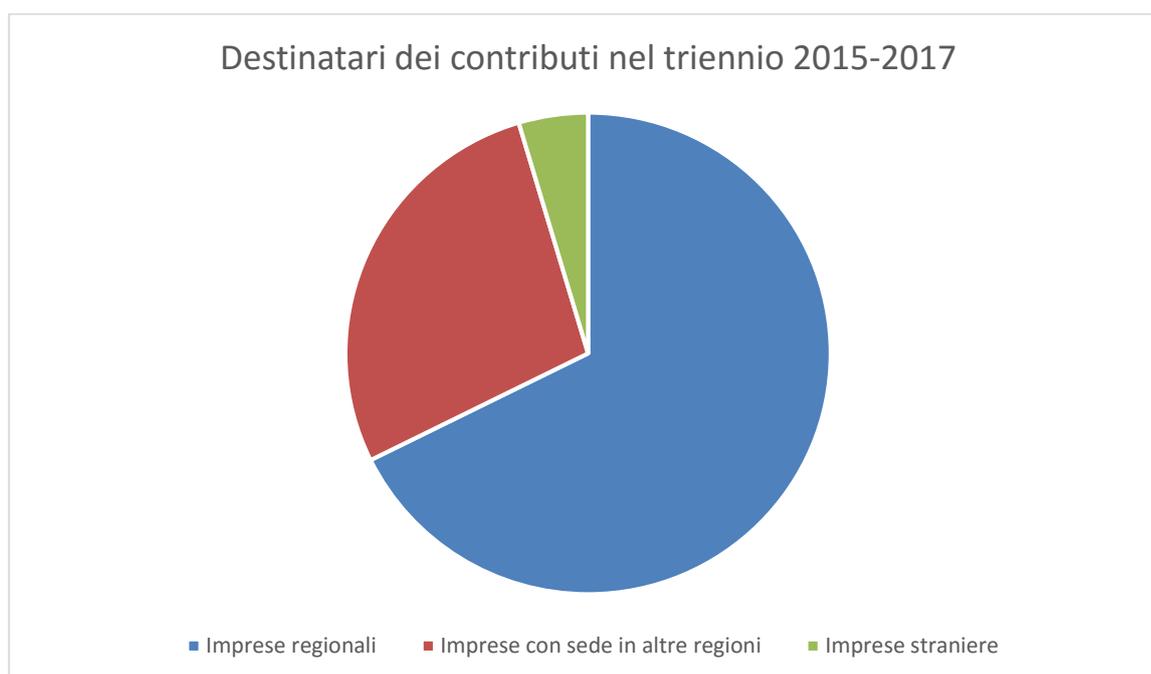
I 93 contributi assegnati nel corso del triennio sono andati a favore di:

- 39 diverse imprese con sede in Emilia-Romagna;
- 18 diverse imprese con sede in altre regioni;
- 3 imprese straniere (2 francesi ed una austriaca).

Si tratta quasi esclusivamente di micro e piccole imprese, alle quale si aggiunge un'associazione culturale bolognese iscritta al Registro delle Imprese.

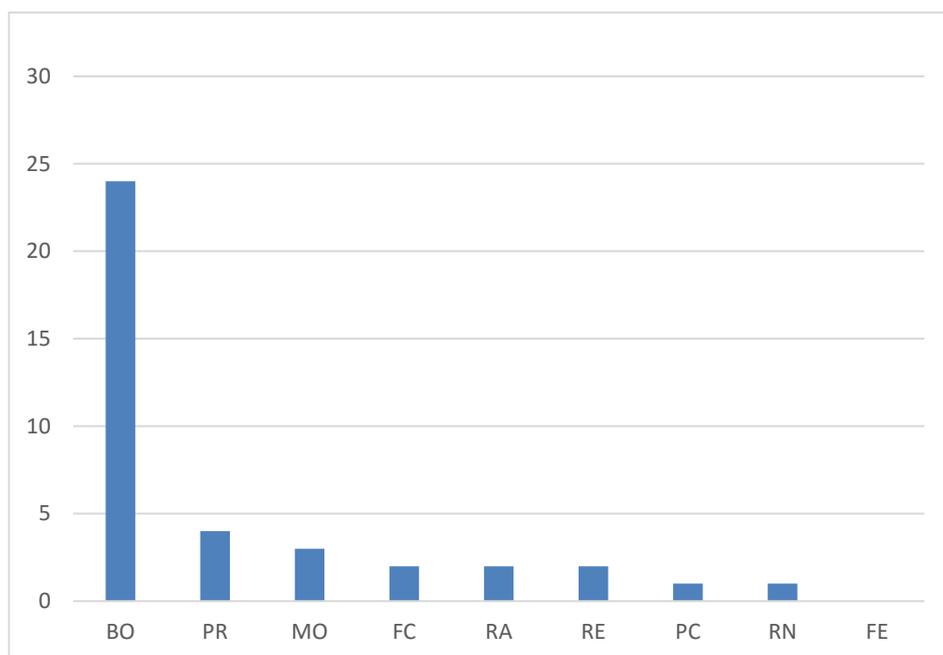
Fig. x – Dettaglio dei beneficiari per anno e per tipologia di bando

	Bando di sostegno allo sviluppo 2016	Bando di sostegno allo sviluppo 2017	Bando sostegno alla produzione riservato ad imprese regionali 2015	Bando sostegno alla produzione riservato ad imprese regionali 2016	Bando sostegno alla produzione riservato ad imprese regionali 2017	Bando sostegno alla produzione aperto ad imprese nazionali ed internazionali 2015	Bando sostegno alla produzione aperto ad imprese nazionali ed internazionali 2016	Bando sostegno alla produzione aperto ad imprese nazionali ed internazionali 2017	Totale contributi concessi
Domande finanziate	9	10	22	9	13	3	15	12	93
Soggetti beneficiari:									
<i>Imprese con sede in Emilia-Romagna</i>	9	10	22	9	13	1	2	2	68
<i>Imprese con sede in altre regioni italiane</i>						2	12	8	22
<i>Imprese straniere</i>							1	2	3
Contributo regionale	75.000	70.000	843.756	405.842	500.000	132.887	1.194.378	1.046.651	4.268.514



Per quanto riguarda le imprese regionali, si può notare la netta predominanza di quelle con sede nel territorio bolognese. Tale fotografia rispecchia lo stato della filiera produttiva regionale, che vede il suo nucleo principale a Bologna.

Suddivisione delle imprese regionali beneficiarie dei contributi, per provincia



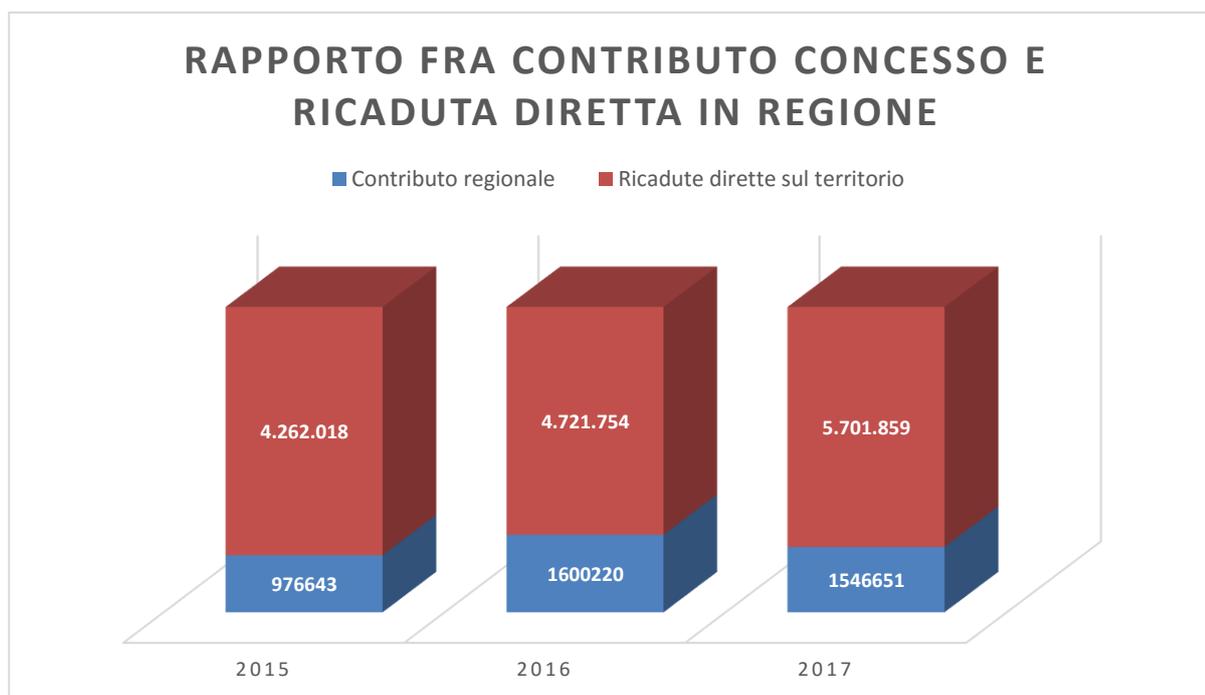
Le risorse concesse sono andate a favore di imprese regionali per il 51,4%, per il 42,8% a favore di imprese “nazionali” e per il 5,8% a favore di imprese straniere.

Facendo un’analisi sulle ricadute dirette attese dai contributi concessi, in termini di spese sostenute sul territorio regionale per la realizzazione dei progetti finanziati, si può evidenziare che per ogni euro speso dall’amministrazione 3,55 euro sono quelli di cui ha beneficiato, o beneficerà a breve, il territorio (hotel, ristoranti, costi del personale, acquisizioni di beni e servizi, ecc.). Naturalmente, per capire la dimensione dell’indotto sviluppato da questo genere di produzioni sarebbe necessario calcolare anche l’impatto indiretto, vale a dire l’insieme dei benefici non solo economici ma anche di immagine. Alcuni analisti hanno provato a calcolare moltiplicatori applicabili ai vari generi ma, in assenza di dati certi, forse è meglio evitare di diffondere valori non verificabili.

I dati sottostanti riportano nel dettaglio i costi totali dei progetti ammessi a contributo, le spese ammissibili sul territorio ed il finanziamento regionale:

	Bando di sostegno allo sviluppo 2016	Bando di sostegno allo sviluppo 2017	Bando sostegno alla produzione riservato ad imprese regionali 2015	Bando sostegno alla produzione riservato ad imprese regionali 2016	Bando sostegno alla produzione riservato ad imprese regionali 2017	Bando sostegno alla produzione aperto ad imprese nazionali ed internazionali 2015	Bando sostegno alla produzione aperto ad imprese nazionali ed internazionali 2016	Bando sostegno alla produzione aperto ad imprese nazionali ed internazionali 2017	Complessivo
Domande finanziate	9	10	22	9	13	3	15	12	93
Costo totale dei progetti	176.837	308.080	4.574.762	1.557.650	2.211.805	1.607.409	10.778.546	18.524.067	39.739.156
Spese ammesse	176.837	308.080	3.665.466	1.318.949	1.440.759	596.552	3.402.805	4.261.100	15.170.548
Contributo regionale	75.000	70.000	843.756	405.842	500.000	132.887	1.194.378	1.046.651	4.268.514

Nel grafico seguente è riportato il rapporto fra contributi concessi e ricadute dirette sul territorio, nelle tre annualità di attuazione dei bandi per il sostegno alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive.



Interventi per la promozione della cultura cinematografica

Attraverso i 4 avvisi a sostegno dell'organizzazione e realizzazione di festival e rassegne in ambito cinematografico e audiovisivo sono stati concessi complessivamente 70 contributi annuali a soggetti pubblici e privati per 39 diverse manifestazioni (23 festival e 16 rassegne). L'ammontare totale della spesa regionale è stata pari, nel triennio, a 2.239.797,00 euro.

Tabella X – Spesa regionale per festival e rassegne di cinema

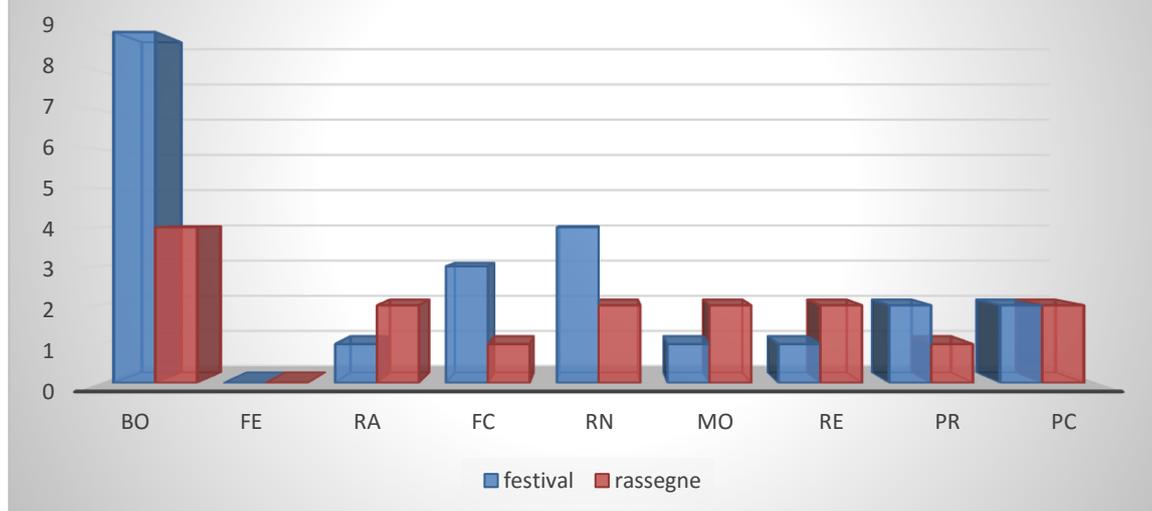
Annualità	Bando	n. festival	n. rassegne	Contributo concesso	Contributo erogato
2015	Bando annuale a sostegno della realizzazione di festival e rassegne	5	3	86.927,00	72.640,05*
2016	Bando annuale a sostegno della realizzazione di festival	18	6	462.870,00	446.679,65*
2017	Bando annuale a sostegno della realizzazione di festival	18	14	450.000,00	135.765,17**
2016	Bando biennale a sostegno di festival di rilievo nazionale	3	0	620.000,00	611.093,00*
2017	Bando biennale a sostegno di festival di rilievo nazionale	3	0	620.000,00	305.000,00**
TOTALE		47	23	2.239.797,00	

* La differenza tra erogato e concesso è frutto della rideterminazione dei contributi, sulla base delle spese rendicontate.

** Molti progetti non hanno ancora provveduto alla rendicontazione finale.

La distribuzione territoriale delle manifestazioni sostenute mostra una concentrazione evidente nella città metropolitana di Bologna, con 9 festival e 4 rassegne. Le rimanenti attività sono dislocate in modo uniforme sulle restanti province, ad eccezione di Ferrara che non conta nessun evento.

Distribuzione territoriale delle manifestazioni finanziate



Il contributo medio per ogni manifestazione di carattere regionale, finanziata attraverso il bando annuale, è stato pari a 15.600 euro circa. Quello per i festival di rilievo nazionale, finanziati con il bando biennale, è stato pari a 206.600 euro circa per ciascuna annualità.

Per quanto riguarda la natura giuridica dei beneficiari si può notare che il 18% è costituito da imprese private; il 26% è costituito da enti locali ed il restante 56% da associazioni culturali.

Il riparto delle risorse è andato per il 5% alle imprese, per il 15% agli enti locali e per l'80% alle associazioni culturali.

L'importante impegno finanziario della Regione, che ha visto un raddoppio delle risorse dedicate a questo genere di eventi ha avuto già un riscontro in termini di partecipazione del pubblico. Purtroppo, non disponendo di dati completi per l'anno 2017, è possibile fare un raffronto fra le presenze registrate nel 2015 e nel 2016. Prendendo in considerazione un campione di 24 eventi di festival e rassegne che hanno ricevuto un finanziamento regionale si è riscontrato un incremento di pubblico del 7,5% (403.322 presenze nel 2015 contro le 433.574 del 2016). Il risultato è sicuramente incoraggiante e lascia sperare ad un incremento ancora maggiore, non appena saranno disponibili i dati del 2017.

Sul fronte dell'alfabetizzazione e della formazione del pubblico i due progetti che hanno ricevuto un contributo regionale annuale di 95.000 euro, ripetuto sui tre anni, hanno permesso, da una parte, di consolidare il supporto alla didattica del cinema e dell'audiovisivo nelle scuole, con momenti di attività formativa rivolta sia a studenti che a docenti, dall'altra di organizzare eventi, a cadenza annuale, con la partecipazione di registi per amplificare il rapporto che esiste fra chi fa cinema e chi lo consuma.

Il progetto di ricerca e selezione del patrimonio cinematografico e audiovisivo amatoriale ha ricevuto un contributo annuo di 25.000 euro, ripetuto sui tre anni, ed ha permesso di far

emergere, e rendere disponibile per svariati utilizzi, una grande quantità di documentazione amatoriale e semi-professionale che acquista un grande valore sociale per l'intera comunità.

Il contributo concesso alla Fondazione Cineteca di Bologna nel triennio è stato pari a 2.055.000 euro (855.000 euro per il 2015 e 600.000 euro per ciascuno degli altri anni) ed ha permesso di sostenere le molteplici attività che la Fondazione svolge su tutto il territorio regionale. Conservazione ed incremento del patrimonio cinematografico, diffusione di film restaurati, produzione editoriale per la valorizzazione del cinema contemporaneo e del passato ed attività didattiche sono solo alcuni dei settori nei quali ha operato l'istituzione bolognese. Attività di eccellenza, riconosciute anche dalla recente Legge nazionale in materia di cinema e audiovisivo.

I risultati dell'attività triennale della Fondazione Cineteca di Bologna possono essere così sintetizzati:

- il patrimonio filmico è stato incrementato di circa 10.000 pellicole, con un incremento del 15% dei prestiti;
- sono state restaurate numerose opere cinematografiche di valore internazionale (fra cui Keaton e Chaplin);
- notevole incremento degli archivi non filmici che annoverano quasi 50.000 volumi, oltre 30.000 film su supporto magnetico o digitale, 25 fondi archivistici, oltre 3 milioni di fotografie e più di 240.000 manifesti;
- incremento costante della distribuzione di film restaurati nelle sale cinematografiche, con il superamento di 100.000 spettatori per anno;
- incremento di oltre il 50% di studenti partecipanti alle attività laboratoriali ed ai cineclub.

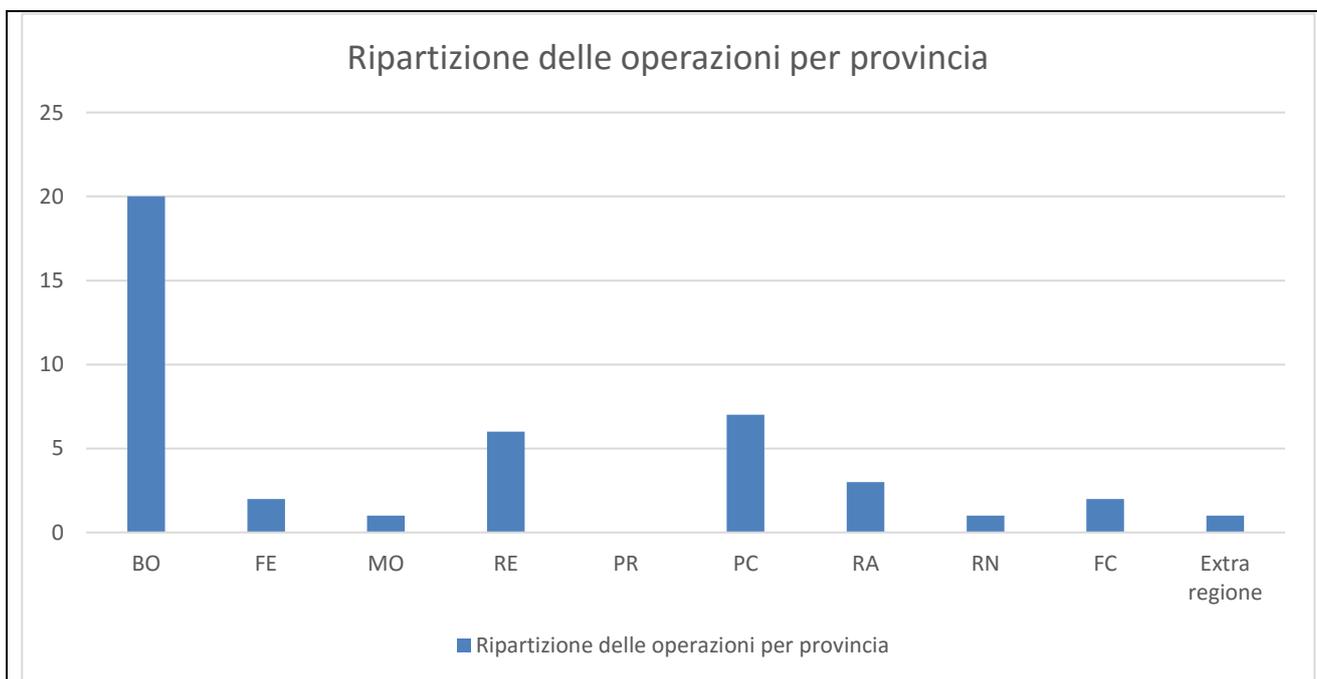
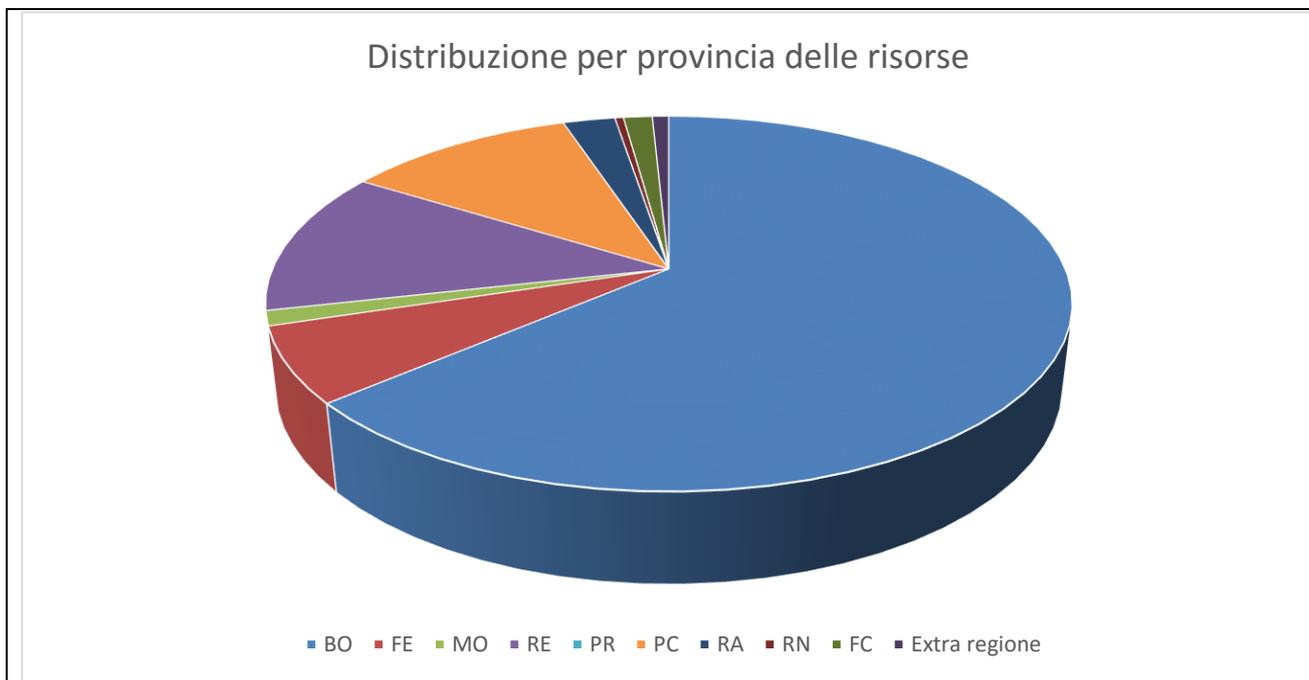
Promozione e sviluppo di nuove competenze

Nel triennio di attuazione sono stati approvati 5 inviti per il finanziamento, attraverso risorse del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020, di azioni formative finalizzate a concorrere alla crescita delle competenze per favorire l'occupazione qualificata nell'industria cinematografica e dell'audiovisivo.

Le procedure di selezione e finanziamento sono state concluse solamente per i primi 4 inviti con un impegno di euro 3.068.344,56, come da tabella sottostante.

		n. operazioni approvate	n. percorsi approvati	Contributo pubblico approvato
2015	I° Invito - formazione	12	29	702.472,60
2015	Invito - formazione continua	4	16	90.157,32
2016	II° Invito - formazione	10	20	897.989,84
2017	III° Invito - formazione	3	4	184.788,00
	IV° Invito - formazione	14	25	1.192.936,80
TOTALE		43	94	3.068.344,56

Tutti i beneficiari dei finanziamenti sono enti di formazione accreditati. Nei grafici seguenti sono evidenziate sia la ripartizione delle risorse per provincia, sia la ripartizione delle operazioni per provincia.



È inoltre aperto un ulteriore invito che rende disponibili ulteriori 500.000,00 euro per dare continuità alle attività formative capaci di valorizzare le potenzialità delle rassegne e dei festival e a formare, qualificare, specializzare e far emergere un "sistema" di competenze tecniche e professionali che possa fungere da externalità positiva allo sviluppo del settore e attrarre sul territorio regionale produzioni di qualità.

Complessivamente, il contributo pubblico è stato ripartito come riportato nella seguente tabella:

	n. percorsi	n. destinatari	contributo pubblico
Percorsi di alta formazione (300-1.000 ore)	35	540	2.604.610,02
Percorsi brevi di formazione specialistica (35-70 ore)	43	621	373.577,22
Percorsi di formazione continua (24-48 ore)	16	195	90.157,32
	94	1.356	3.068.344,56

I percorsi finanziati dalla Regione Emilia-Romagna per formare professionisti in grado di rispondere alla domanda di competenze delle imprese del settore del cinema e dell'audiovisivo sono gratuiti, in quanto co-finanziati con risorse del Programma Operativo Fondo sociale europeo 2014/2020, e sono rivolti a persone che abbiano già conoscenze e competenze in questo ambito, acquisite attraverso esperienze lavorative, percorsi di istruzione e formazione o esperienze informali. L'offerta formativa complessivamente approvata nel triennio 2015-17 si è strutturata come di seguito specificato:

nel 2015:

- 7 percorsi di specializzazione, della durata tra le 300 e le 1000 ore. Tali percorsi erano finalizzati a fornire alte competenze specialistiche nel settore dell'audiovisivo, coprendo varie professionalità, all'attività in aula è seguita l'esperienza diretta per far sperimentare l'attività professionale studiata;
- 22 percorsi brevi, della durata tra le 35 e le 70 ore, funzionali a fornire competenze tecnico-professionali e trasversali alle diverse figure dell'industria audiovisiva;
- 16 percorsi di formazione continua, della durata tra le 24 e le 48 ore. Tali percorsi sono rivolti alle persone occupate in imprese di produzione audiovisiva, con la finalità di qualificare le professionalità operanti sia in ambito tecnico specifico, sia in ambito manageriale e gestionale.

	n. percorsi	n. destinatari	contributo pubblico
Percorsi di alta formazione (300-1.000 ore)	7	111	513.782,70
Percorsi brevi di formazione specialistica (35-70 ore)	22	347	188.689,90
Percorsi di formazione continua (24-48 ore)	16	195	90.157,32
TOTALE	45	653	792.629,92

nel 2016:

- 10 percorsi di alta formazione, circa 600 ore, rivolti a persone provenienti dal mondo universitario o lavorativo per acquisire competenze e professionalità rispondenti a quanto richiesto dal settore produttivo;
- 10 percorsi brevi, durata media 50 ore, rivolti a diverse figure professionali già operanti nel settore per l'acquisizione di ulteriori competenze.

	n. percorsi	n. destinatari	contributo pubblico
Percorsi di alta formazione (300-1.000 ore)	10	163	810.211,40
Percorsi brevi di formazione specialistica (35-70 ore)	10	146	87.778,44
TOTALE	20	309	897.989,84

nel 2017:

- 4 percorsi di alta formazione finalizzati a sostenere festival e rassegne realizzati sul territorio emiliano - romagnolo che prevedono iniziative di formazione del pubblico, in particolare dei giovani;
- 14 percorsi di alta formazione a sostegno dei processi di innovazione e qualificazione del settore del cinema e dell'audiovisivo regionale;
- 11 percorsi brevi di formazione specialistica per l'acquisizione e la valorizzazione di competenze tecnico/professionali e/o trasversali funzionali a promuovere la permanenza nel mercato del lavoro, l'occupabilità e la mobilità professionale.

	n. percorsi	n. destinatari	contributo pubblico
Percorsi di alta formazione finalizzati a valorizzare festival e rassegne regionali	4	54	184.788,00
Percorsi di alta formazione (300-1.000 ore)	14	212	1.095.827,92
Percorsi brevi di formazione specialistica (35-70 ore)	11	128	97.108,88
TOTALE	29	394	1.377.724,80

Criticità emerse nel corso dell'attuazione della legge

In linea di massima l'attuazione della L.R. n. 20/2014 non ha portato alla luce criticità rilevanti. Sono emerse però piccole complessità, in particolar modo nella fase di sostegno alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive.

Una prima difficoltà è derivata dall'applicazione di quanto disposto dall'art. 10 "Fondo per l'audiovisivo" della Legge stessa. L'articolo in questione prevede infatti che "nella ripartizione dei fondi si terrà conto di un principio di equilibrio tra le diverse tipologie di opere secondo i criteri stabiliti nel Programma triennale". Nel Programma triennale 2015-2017 è stata quindi prevista una ripartizione di massima del fondo, sulla base di tipologie di opere cinematografiche e audiovisive predeterminate. La ripartizione puntuale delle risorse è stata poi effettuata nei bandi annuali che contenevano modalità e criteri per la concessione dei contributi.

In fase di attuazione, durante l'istruttoria dei progetti, ci si è più volte accorti che la ripartizione matematica delle risorse in base ai generi rappresentava più un limite che una garanzia di equilibrio. La percezione è stata quella di aver finanziato progetti più "deboli" solamente perché le risorse finanziarie destinate a quel genere garantivano il contributo ai pochi progetti in graduatoria mentre, invece, altri progetti appartenenti a generi diversi, pur avendo qualità superiori, non avevano la possibilità di veder riconosciuto il contributo a causa dell'elevato numero di proposte e delle limitate risorse dedicate.

Alla luce di questa esperienza, nel nuovo Programma attuativo si ritiene opportuno non individuare aprioristicamente percentuali di ripartizione delle risorse fra i generi, mantenendo comunque saldo il principio dell'equilibrio fra le tipologie di opere da finanziare, ma rimandare alle disposizioni contenute nei bandi modalità e criteri per soddisfare nel modo più efficace possibile le richieste finalizzate a supportare la produzione delle opere che più si confanno ai criteri individuati.

Un'ultima piccola criticità è emersa al momento della verifica del raggiungimento degli obiettivi individuati nel Programma triennale, applicando gli indicatori previsti al punto 4 del programma medesimo.

Il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi prefissati è senza dubbio un'attività indispensabile per correggere ed indirizzare le linee di intervento, anche al fine di rendere sempre più efficiente l'utilizzo di risorse pubbliche. Ma il dover utilizzare indicatori molto dettagliati da applicare ad interventi per la realizzazione dei quali sono spesso necessari due o tre anni ha, a volte, costituito un limite. I report di monitoraggio acquisiti dalla Cabina di regia (prevista al punto 2 del Programma) dipingono un quadro che, per alcuni settori, non può che essere parziale, in quanto i risultati di alcuni interventi saranno disponibili solamente nel corso del triennio successivo.

Probabilmente non è semplice trovare una soluzione a questo argomento. Nel corso del prossimo triennio molto probabilmente avremo un riscontro più preciso delle attività realizzate dal 2015 al 2017 e pertanto dovremo integrare, in modo ragionato, tutti i monitoraggi disponibili.

Indubbiamente la possibilità di utilizzare una tipologia di monitoraggio già sperimentata dall'attività di Osservatorio dello spettacolo dal vivo consentirebbe di monitorare in maniera più

efficace l'attuazione dell'insieme degli interventi a sostegno della politica cinematografica e audiovisiva.